

1909



BOLLETTINO DEL NATURALISTA

collettore, allevatore, coltivatore, acciimatore

SIENA

Estratto dall'anno XXIX N. 5-6 - 1909

ALESSANDRO BRIAN

Nota di Crostacei parassiti provenienti dall' Isola d' Elba

Presento in queste poche righe la determinazione di alcuni crostacei inviati in dono recentemente, dal Dott. G. Damiani al Museo Zoologico dell' Univ. di Genova, e comunicatimi gentilmente in studio. Sono quattro specie di copepodi parassiti e una di ostracode. Fra di esse la prima specie che indicherò qui sotto, è rarissima e non risulta a tutt'oggi citata che per le coste orientali degli Stati Uniti. Le altre invece sono abbastanza comuni e tutte già ricordate dagli autori, pella fauna del Mediterraneo.

1. *Echthrogaleus denticulatus* Smith.

Echthrogaleus denticulatus Smith Sidney I. Invertebrate Animals of Vineyard Sound. Report of Commissioner of Fish and Fisheries for 1871 and 1872. 1874 p. 576.

Echthrogaleus denticulatus Rathbun R. Annotated list of the described Species of Copepods from American Waters contained in the U. S. National Museum. Proceedings of the U. S. National Museum VII, p. 488.

Echthrogaleus denticulatus Wilson Ch. Br., North American Parasitic Copepods. Parts 3 and 4. A Revision of the Pandarinae and the Cecropsinae. Washington. 1907, p. 369 pl. XX.

Habitat. Pelle di *Galeus canis*, (marzo 1907). Portoferraio Dr. Damiani racc. Un esemplare femm. lungo mm. 7,5. La maggiore larghezza del cefalotorace è di mm. 4,5.

È specie assai rara che si distingue dalle altre dello stesso genere per la presenza di spine o di denti sulle terze lamine dorsali e per la struttura particolare del quarto paio di piedi salienti a mo' di prominenze spinose dai due lobi posteriori dell'addome. Il solo *Echthrogaleus neozelanicus* è quello che per tale carattere più le si avvicina.

L'unico esemplare di *Echt. denticulatus* conosciuto, che io sappia, è quello tipico che ha servito per la descrizione che ce ne hanno dato lo Smith e il Wilson, proveniente da un *Carcharodon Carcharias* catturato nell'Atlantico, (a Vineyard Sound, Woods Hole, in America).

2. *Chondracanthus Lophii* Johnston.

A. Brian. Copepodi Parassiti dei pesci d'Italia. Genova 1906. p. 99.

Habitat. Branchie di *Lophius piscatorius*, (27 gennaio 1905). Portoferraio. Dr. Damiani racc. Un esemplare femm. lungo 8 mm. Tale specie è già stata citata per i nostri mari, è da annoverarsi però come nuova per la fauna dell' Isola d' Elba.

3. *Achtheres Galei* Kröyer.

A. Brian. Op. cit. p. 101.

Habitat. Orifizio genit. del *Mustelus laevis* (30 aprile 1907) e del *M. equestris* (gennaio

1909). Portoferraio. Dr. Damiani racc. Due esemplari l'uno lungo mm. 3 senza contare le appendici caud.; i suoi tubi oviferi sono lunghi 3,5 mm.; e l'altro esemplare è lungo 4 mm. I tubi oviferi di quest'ultimo sono lunghi 3,5 mm.

Per la fauna dell'Isola d'Elba, detta specie è già stata indicata come parassita su pesci diversi da quelli sopra citati, cioè sullo *Scyllium canicula* e sullo *Sc. stellare*.

4. *Clavella macrotrachela* Brian.

A. Brian. Op. cit. p. 116.

Habitat. Branchie di *Sargus Salviani*, (19 maggio 1908). Portoferraio. Dr. Damiani racc. Tre esemplari con addome piuttosto arrotondato, e del diametro di circa 0,7 mm: mentre la lunghezza del loro cefalotorace è di circa mm. 1,5.

È specie già citata per la fauna dell'Isola d'Elba come vivente sul *Sargus Rondeletii*.

5. *Cypridina mediterranea* O. Costa (C. messinensis Cls.) (?)

V. Carus. Prodromus faun. medit. 1885.

Habitat. Seni e canali frontali di *Coryphaena hippurus*, (18 ottobre 1905). Portoferraio. Dr. Damiani racc. Parecchi esemplari. Lunghezza mm. 2,5; altezza mm. 1,3.

Questa specie d'ostracode non è da ritenersi parassita per quanto trovata su di un pesce. Essa vive liberamente e non si tratta qui che di un semplice caso di commensalismo. Il Carus ebbe già ad indicarla nelle seguenti località: Napoli (Costa); Messina (Claus); Adriatico: Pirano, Lesina, Lissa, Lagosta (Heller); Cigale (Grube), ma non mai sui pesci.

Genova, fine di maggio 1909.